

CRISI STAZIONI SCIISTICHE

Incontro in Provincia tra operatori turistici, amministratori locali, sindacalisti e parlamentari

Il presidente Costa: “Il primo obiettivo è verificare a quanto ammontano i danni, quindi, ci attiveremo per trovare aiuti finanziari”

Cuneo - “Il primo obiettivo è verificare a quanto ammontano i danni al settore turistico invernale, quindi ci attiveremo, con il coinvolgimento di Regione e parlamentari, per trovare aiuti finanziari per questo comparto in forte difficoltà economica a causa della mancanza di neve”: lo ha detto il presidente della Provincia, Raffaele Costa, incontrando, lunedì 19 marzo, operatori turistici, amministratori locali, sindacalisti e parlamentari, per fare il punto sulla crisi della stagione sciistica. Nell'intervento di apertura della seduta il presidente della Camera di Commercio, Ferruccio Dardanello, ha ricordato che gli uffici dell'ente sono a disposizione per individuare aiuti concreti alle imprese turistiche, settore strategico per l'economia locale che, compreso l'indotto, ha un giro d'affari di 200 milioni di euro all'anno.

I segretari di Cgil-Cisl-Uil, Mario Borgna, Matteo Carena e Giovanni Ventura, hanno sottolineato la necessità di trovare strumenti di sostegno anche per i dipendenti delle aziende ai quali, proprio per la mancanza di neve, non sono stati rinnovati i contratti stagionali.

“La situazione è grave, sono necessari interventi strutturali – ha ricordato Guido Botto, della Lift, società che gestisce gli impianti di risalita di Limone -. Abbiamo registrato una diminuzione dell'attività del 70 per cento. Un solo esempio: nella settimana di Natale abbiamo incassato 28 mila euro, contro i 220 mila nello stesso periodo del 2005”. “Va ricordato che quest'inverno ci sono delle stazioni che non hanno mai aperto – ha detto Piero Blengini, presidente della Comunità montana Valli Monregalesi -, complessivamente valutiamo un calo di addetti di circa mille unità. Negli interventi d'aiuto non bisogna trascurare gli impianti di innevamento”. “Per evitare lungaggini legislative le soluzioni di sostegno devono essere individuate all'interno delle attuali



UFFICIO STAMPA

ComunicatoStampa

Cuneo, lì 19 marzo 2007

normative – ha spiegato Giorgio Ferraris, consigliere regionale -. Si possono valutare degli aiuti pubblici anche per gli impianti di innevamento”. L'onorevole Teresio Delfino ha ricordato la possibilità di stipulare un contratto di programma provinciale, come si è già fatto a livello regionale per l'agricoltura, coinvolgendo il ministero delle Attività Produttive, in modo da avere la disponibilità di aiuti finanziari indispensabili per il rilancio del comparto turistico. (12-200kc07)